

TI_GERICHTE 52.2002.501 vom 21. Mai 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-05-21, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2002.501

FR: TI_GERICHTE 52.2002.501 du 21 mai 2003

IT: TI_GERICHTE 52.2002.501 del 21 maggio 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Volltext

Tessin Tribunale cantonale amministrativo 21.05.2003 52.2002.501 Tessin Tribunale cantonale amministrativo 21.05.2003 52.2002.501 Ticino Tribunale cantonale amministrativo 21.05.2003 52.2002.501

Sentenza o decisione senza scheda

Incarto n. 52.2002.501 Lugano 21 maggio 2003 In nome della Repubblica e Cantone del Ticino Il Tribunale cantonale amministrativo composto dei giudici: Lorenzo Anastasi, presidente, Stefano Bernasconi, Werner Walser segretario: Leopoldo Crivelli statuendo sul ricorso 13 dicembre 2002 di _____ patrocinato da: avv. _____ contro la decisione 26 novembre 2002 del Consiglio di Stato (n. 5702), che respinge l'impugnativa presentata dall'insorgente avverso la risoluzione 10 luglio 2002 con cui il municipio di _____ ha rilasciato a _____ la licenza edilizia per l'installazione di un servizio igienico all'interno del laboratorio artigianale al mapp. n. _____ RF; viste le risposte: - 19 dicembre 2002 del comune d' _____; - 8 gennaio 2003 del Consiglio di Stato; - 16 gennaio 2003 di _____; - 28 gennaio 2003 di _____ e _____; preso atto della replica 21 febbraio 2003 di _____ e delle dupliche: - 12 marzo 2003 del comune d' _____; - 12 marzo _____; - 18 marzo 2003 del Consiglio di Stato; - 31 marzo 2003 di _____ e _____; letti ed esaminati gli atti; ritenuto, in fatto A. Il resistente _____ è locatario di un laboratorio artigianale per la lavorazione del granito (mapp. n. _____ RF), di proprietà di _____ e _____, situato ad _____ in località _____, fuori della zona edificabile, lungo la sponda destra del fiume Ticino. Il 4 maggio 2002 _____ ha chiesto al municipio di Iragna il permesso d'installare all'interno dell'immobile un servizio igienico (m. 2.20 x 1) collegato ad un pozzo perdente da realizzare a lato dello stesso edificio. Alla domanda si è opposto il ricorrente _____, proprietario di un edificio situato ad una distanza di 150 - 170 m verso N (part. n. _____ RF). Il ricorrente ha dedotto la legittimazione ad opporsi dalla sua qualità di cittadino e municipale del comune, appellandosi all'interesse di una corretta applicazione delle norme pianificatorie. Raccolto il preavviso favorevole del Dipartimento del territorio, il 10 luglio 2002 il municipio ha rilasciato la licenza richiesta, respingendo l'opposizione del vicino qui ricorrente. B Il provvedimento è stato confermato dal Consiglio di Stato, che con giudizio 26 novembre 2002 ha respinto l'impugnativa contro di esso inoltrata dall'opponente, negandogli la legittimazione attiva per mancanza di un interesse degno di protezione ai sensi dell'art. 8 LE. C. Contro il predetto giudizio governativo il soccombente insorge ora davanti al Tribunale cantonale amministrativo, postulando che venga annullato con rinvio degli atti al Consiglio di Stato affinché entri nel

merito della vertenza. Il ricorrente ricorda anzitutto che il Consiglio di Stato, in un precedente giudizio, gli aveva riconosciuto la legittimazione attiva a contestare la licenza edilizia rilasciata per la costruzione di due tettoie. Avendogli il municipio riconosciuto la legittimazione ad opporsi alla domanda di costruzione, soggiunge, il Consiglio di Stato dovrebbe riconoscergli la qualità per impugnare la licenza edilizia. Quale municipale avrebbe un interesse particolare all'applicazione corretta del diritto edilizio. Il servizio igienico consoliderebbe infine l'attività molesta esercitata illegittimamente sul fondo. D. Il ricorso è avverso dal Consiglio di Stato, che non formula osservazioni, dal comune di _____, dall'opponente _____ e dai proprietari della particella dedotta in edificazione, i quali adducono argomenti che per quanto necessario verranno discussi nei seguenti considerandi. Considerato, in diritto 1. La competenza del Tribunale cantonale amministrativo è data dall'art. 21 LE. La legittimazione attiva dell'insorgente ad impugnare il giudizio con cui il Consiglio di Stato ha respinto il gravame inoltrato contro la licenza edilizia 10 luglio 2002 rilasciata dal municipio, è certa. Se il ricorrente fosse abilitato ad impugnare questo provvedimento è questione che verrà esaminata nel merito. Il ricorso, tempestivo, è dunque ricevibile in ordine. Il giudizio può essere reso sulla base degli atti (art. 18 PAm). 2. Con la modifica dell'art. 8 LE entrata in vigore il 15 marzo 1995 l'actio popularis in materia edilizia è stata soppressa. Per opporsi ad una domanda di costruzione non è più sufficiente essere cittadini attivi del comune. A partire da quella data, ha diritto di opporsi ad una domanda di costruzione soltanto chi dimostra di essere portatore di un interesse legittimo. L'opponente deve quindi dimostrare di appartenere a quella limitata e qualificata cerchia di persone, la cui situazione appare collegata all'oggetto del provvedimento impugnato da un rapporto più stretto ed intenso di quello che intercorre fra lo stesso oggetto ed il resto della collettività. L'opponente deve inoltre essere portatore di un interesse diretto, concreto ed attuale a contestare il provvedimento per il pregiudizio effettivo che questo gli arreca. Tale interesse può essere giuridico o fattuale, di natura materiale o ideale. Il ricorrente deve, in altri termini, dimostrare di essere toccato dalla decisione impugnata in misura più intensa di un qualsiasi terzo e deve trovarsi in un rapporto particolare, degno di considerazione con l'oggetto della lite. Deve inoltre rendere plausibile di ritrarre un vantaggio dall'accoglimento dell'impugnativa (DTF 117 Ib 164 consid. 1b; 229 consid. 3; 115 Ib 390 consid. 2b; STF 5 maggio 1993 in re B.; Adelio Scolari, Commentario, II ed., ad art. 21 LE n. 935). 3. Nell'evenienza concreta, il ricorrente non può dedurre la legittimazione attiva dalla sua qualità di cittadino attivo e di municipale di _____. Ammettere il contrario significherebbe ammettere l'actio popularis. Irrilevante in proposito è il suo spiccato interesse alla legalità dell'amministrazione, che l'ha portato a più riprese a comparire davanti a questo tribunale in veste di defensor civitatis. Né può rivendicare la qualità per agire in giudizio prevalendosi del fatto che il municipio gli ha riconosciuto, a torto, la legittimazione ad opporsi alla domanda di costruzione. La potestà ricorsuale non può discendere nemmeno dal fatto che il ricorrente è proprietario di un fondo edificato (part. n. _____ RF). La modesta entità dell'intervento e le insignificanti ripercussioni ambientali che ne derivano, raffrontate alla notevole distanza (150-170 m) che separa i due fondi, non permettono di includere l'insorgente in quella limitata e qualificata cerchia di persone, la cui situazione risulta legata all'oggetto della controversa licenza da un rapporto più stretto ed intenso di quello che intercorre fra il servizio igienico in contestazione ed il resto della collettività. La dispersione delle acque luride nel sottosuolo non può arrecare alcun inconveniente alla sua proprietà già perché quest'ultima è situata a monte del laboratorio del resistente. Il servizio igienico,

d'altro canto, non facilita, né consolida l'attività di estrazione e di lavorazione del granito. L'interesse del ricorrente non si distingue da quello di un qualsiasi altro cittadino di Iragna. Da un eventuale esito positivo della vertenza il ricorrente non trarrebbe un vantaggio diverso dall'interesse che qualsiasi altro cittadino può avere per la legalità dell'amministrazione. 4. Sulla scorta delle considerazioni che precedono, il ricorso deve essere respinto. La tassa di giustizia e le ripetibili sono poste a carico del ricorrente secondo soccombenza (art. 28 e 31 PAmm). Per questi motivi, visti gli art. 8, 21 LE; 3, 18, 28, 31, 43, 60, 61 PAmm; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2. La tassa di giustizia di fr. 1'000.-- è posta a carico del ricorrente, il quale rifonderà al resistente _____ fr. 1'500.-- a titolo di ripetibili. 3. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.